

INTRODUZIONE

Quattro giorni nei quali la ragione cede il passo alla passione, quelli in cui ci si confronta per valutare il lavoro di un anno.

Quattro giorni raccontati attraverso immagini che valgono più di mille parole, immagini che raccontano mesi di lavoro, ore di passione, attimi di follia.

Quattro giorni dalla benedizione del cavallo fino al Palio, passando per la cena del fantino, le prove del venerdì mattina, la "Provaccia", la Cena della Vigilia, la Santa Messa, la preparazione della sfilata e la corsa.

Quattro giorni che...



Giovedì

La passione divisa tra sacro e profano.

La forza di credere, la voglia di esserci.

Si comincia ad avvertire quella sensazione che ci accompagnerà fino a domenica sera.

La stalla accoglie i cavalli come solo nei grandi alberghi sanno fare, Don Simone dà loro la protezione e la forza che servono.

I contradaioli trasferiscono al fantino la loro passione e la loro energia, comunque vada saranno quattro giorni indimenticabili.

























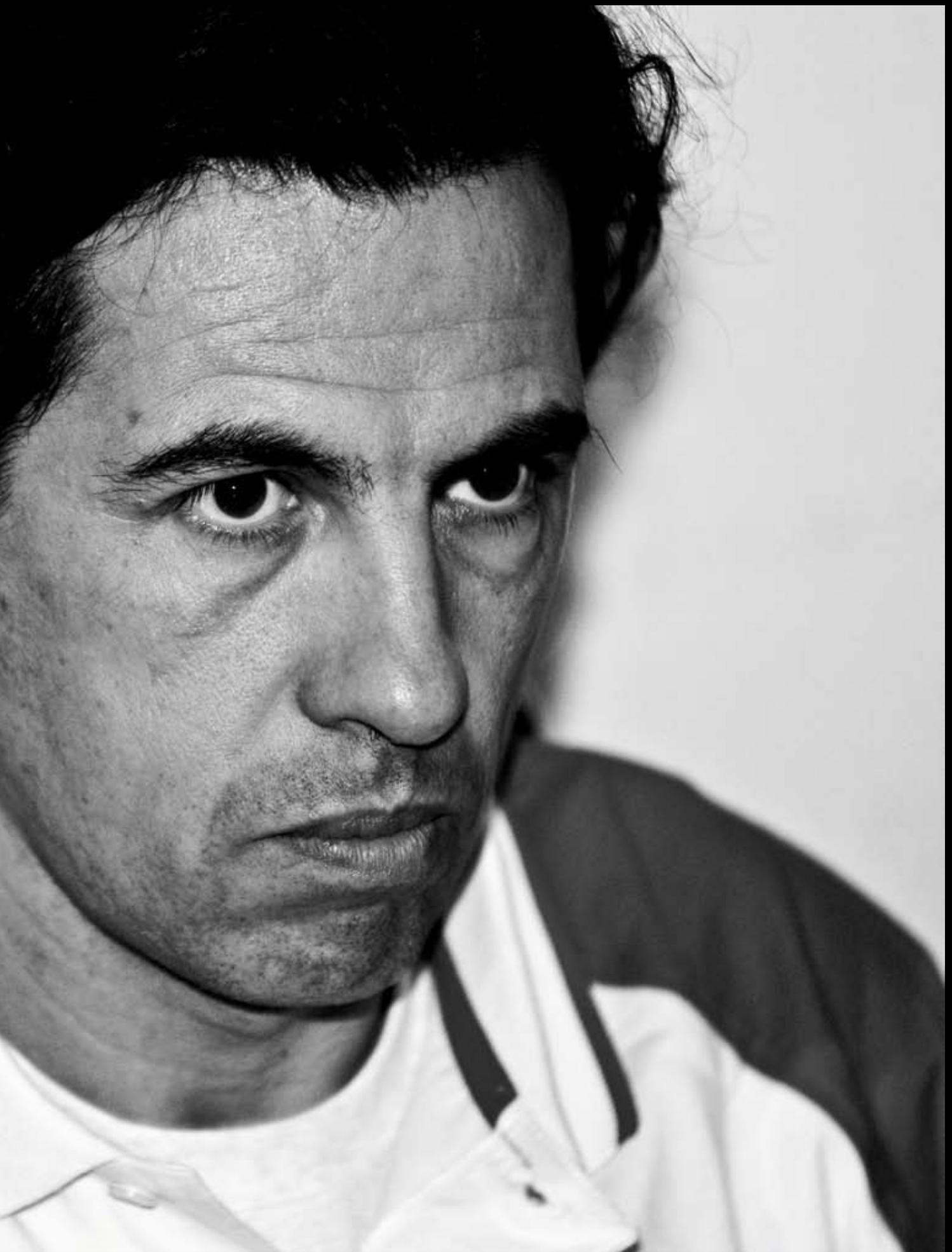


























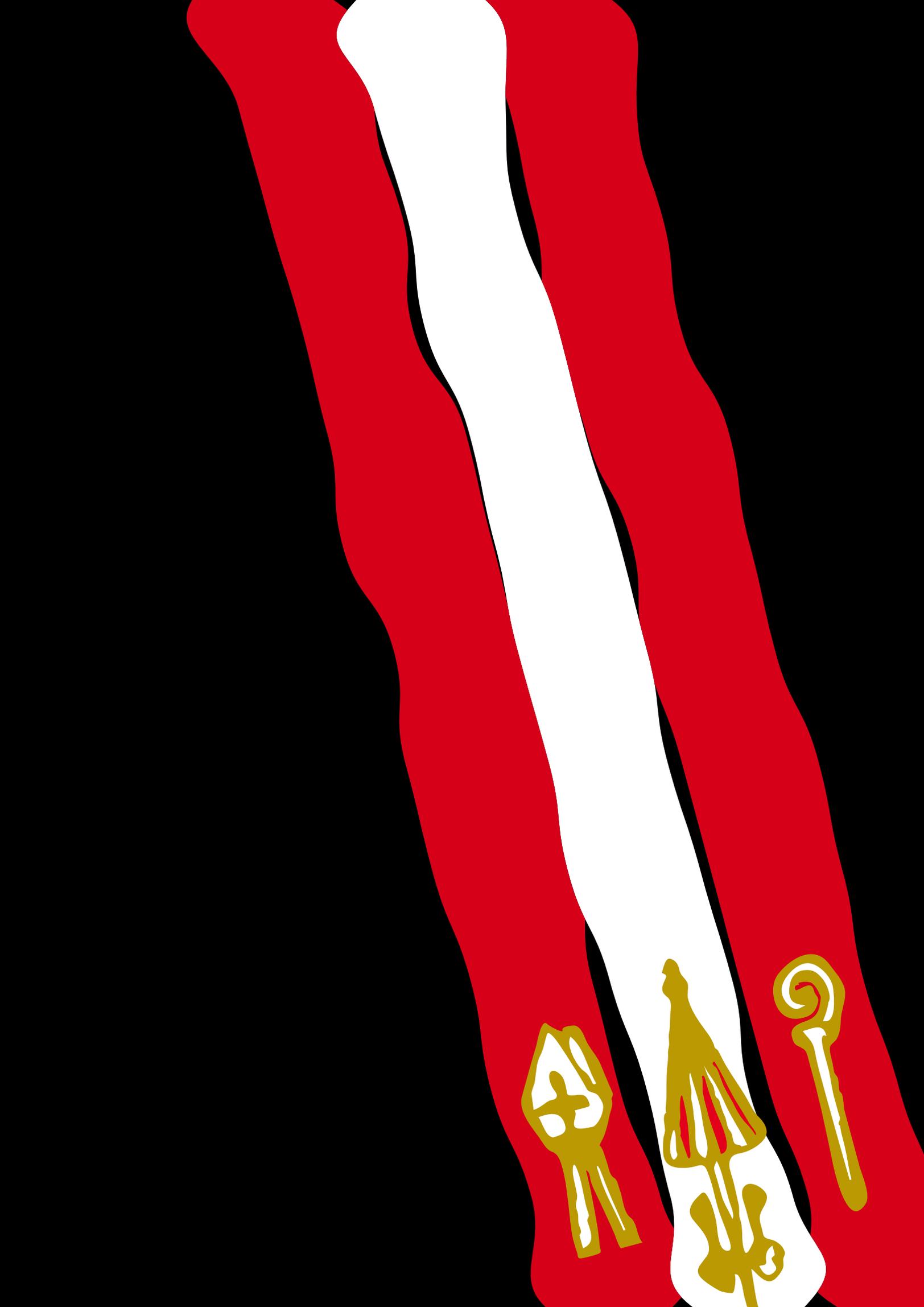












Venerdi

Tutti attendono per valutare le scelte fatte.
Cavalli e fantini presentano le loro potenzialità.
I contradaioi indicano la strada al proprio cavallo, gli
dimostrano affetto, gli parlano.
A sera il primo esame, succulento antipasto di due giorni
da leccarsi i baffi.



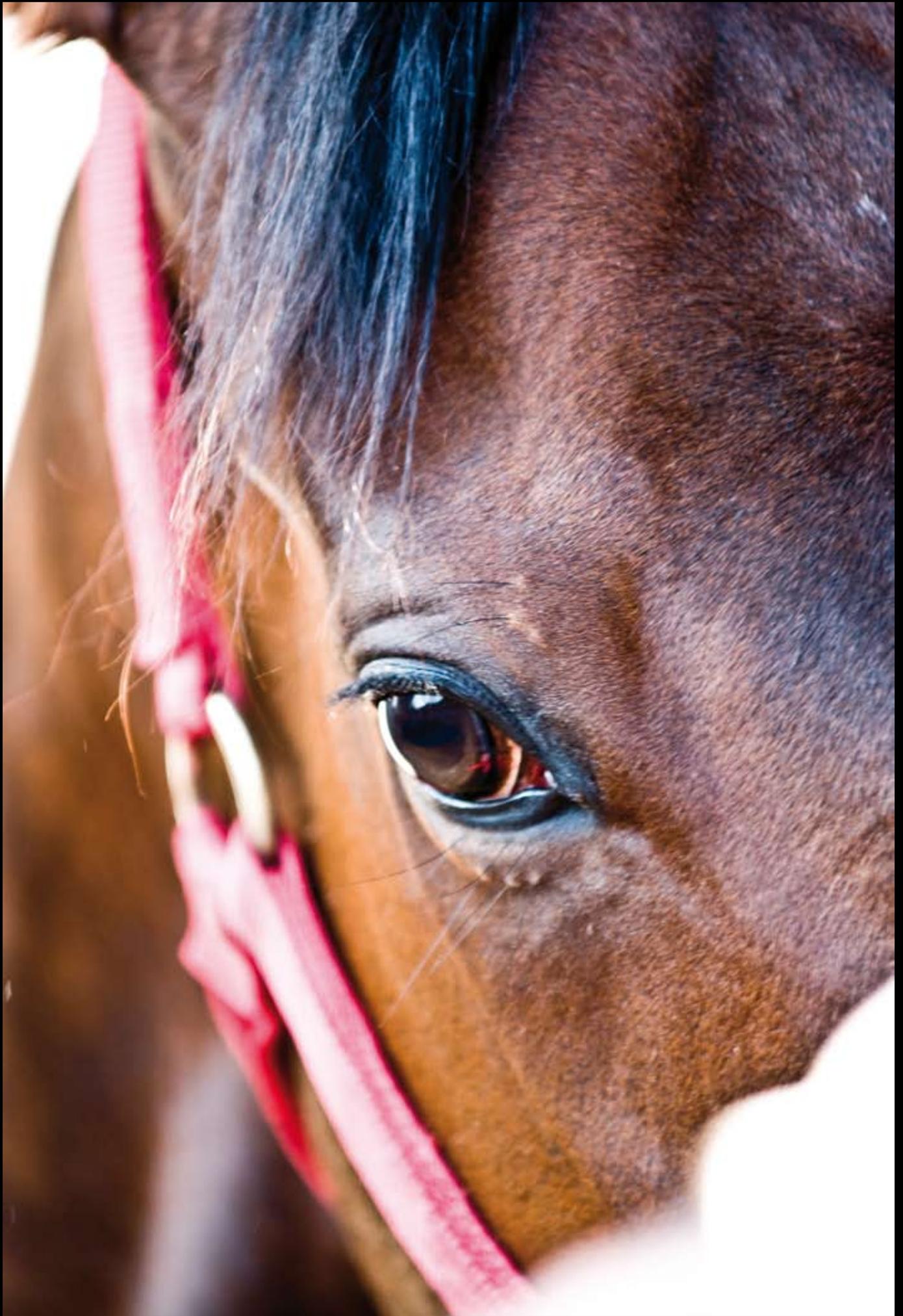






















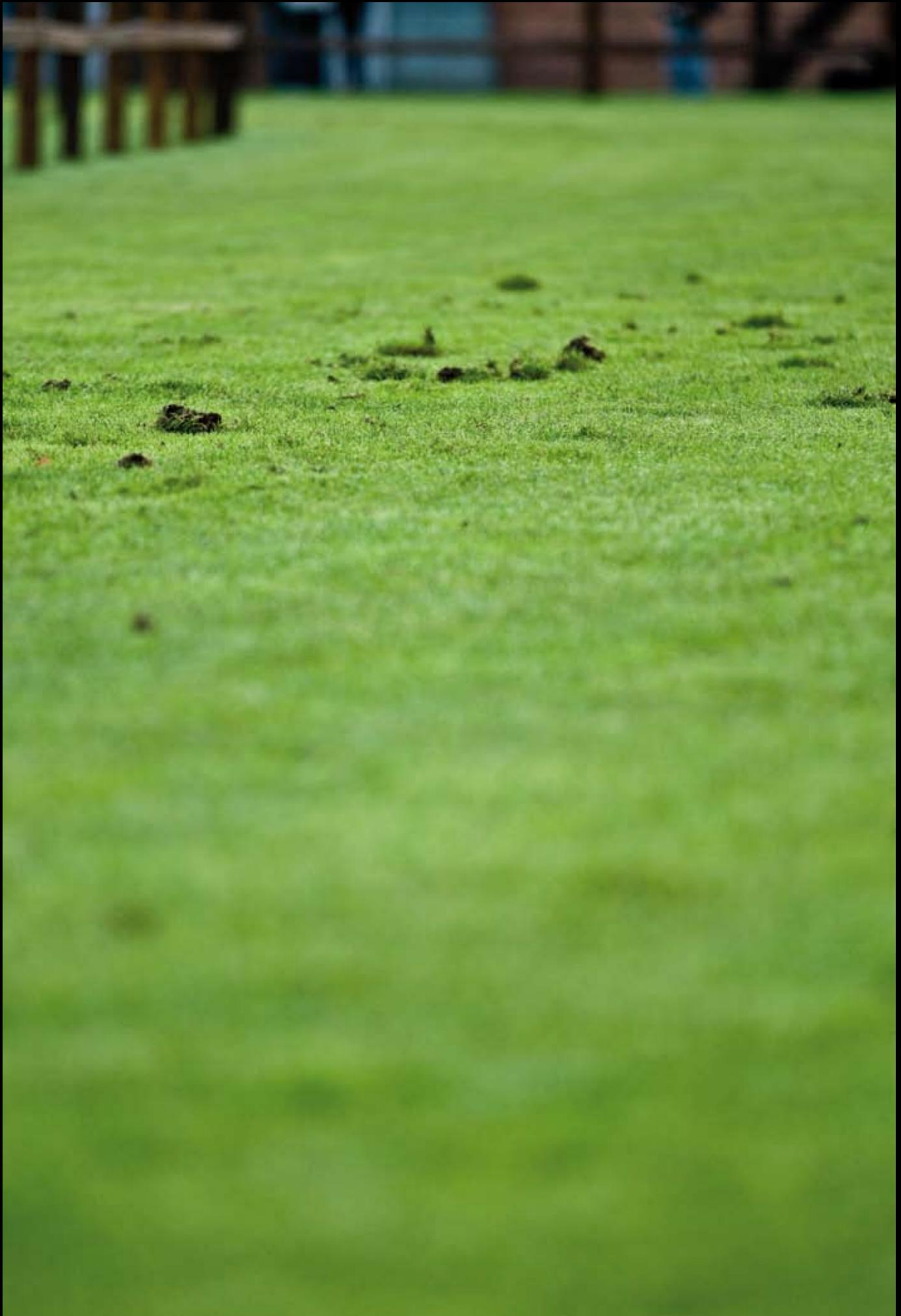










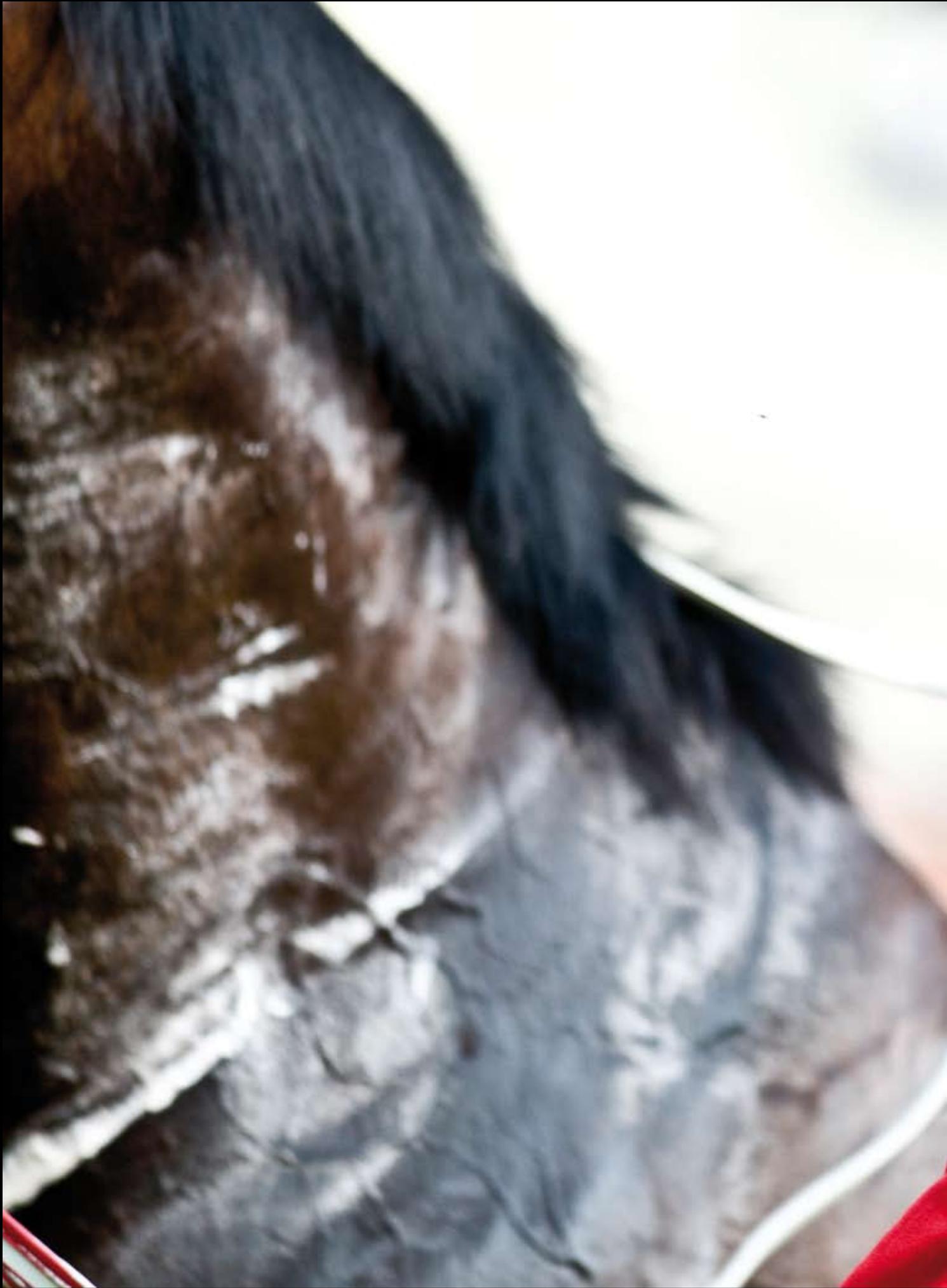






































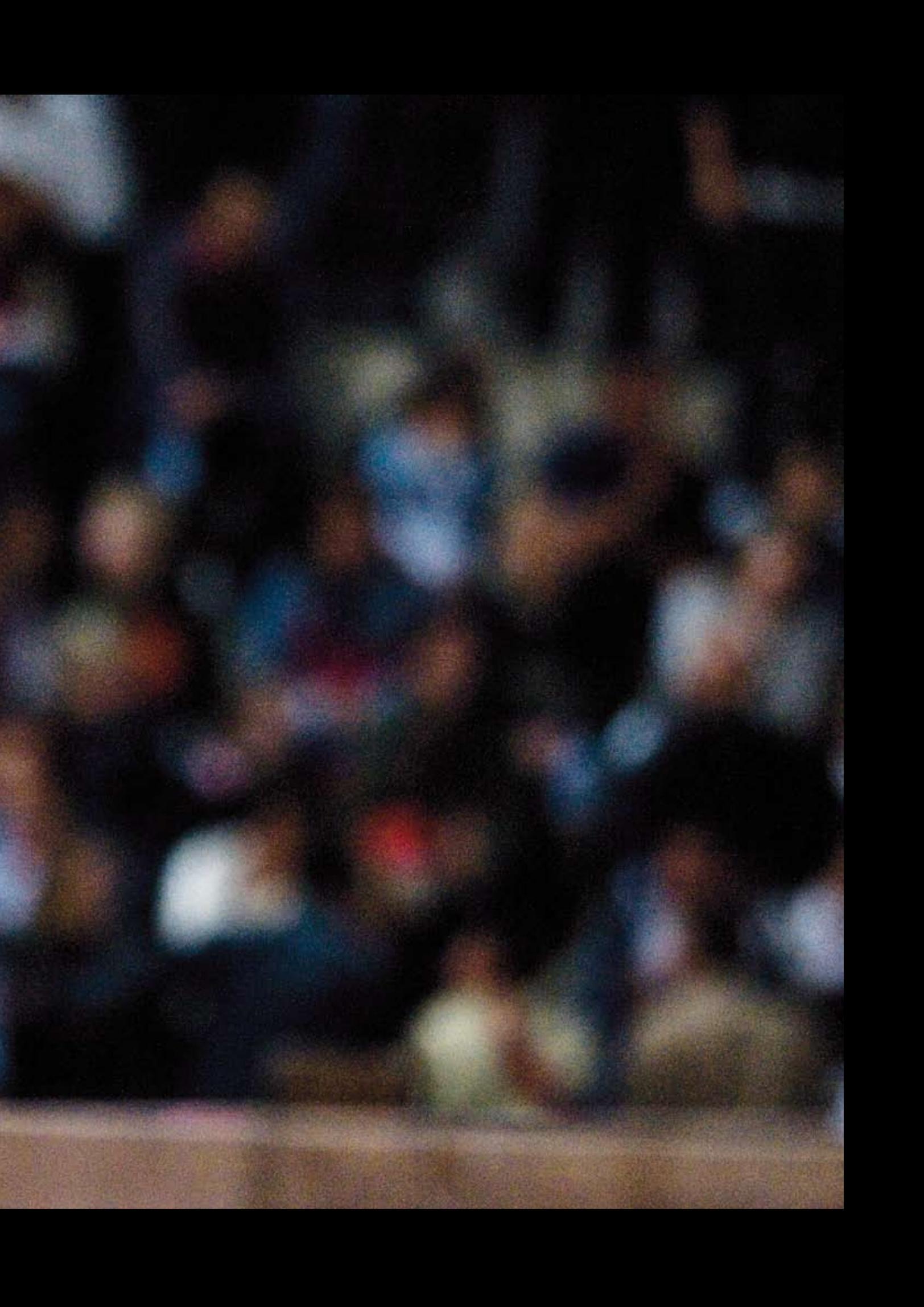


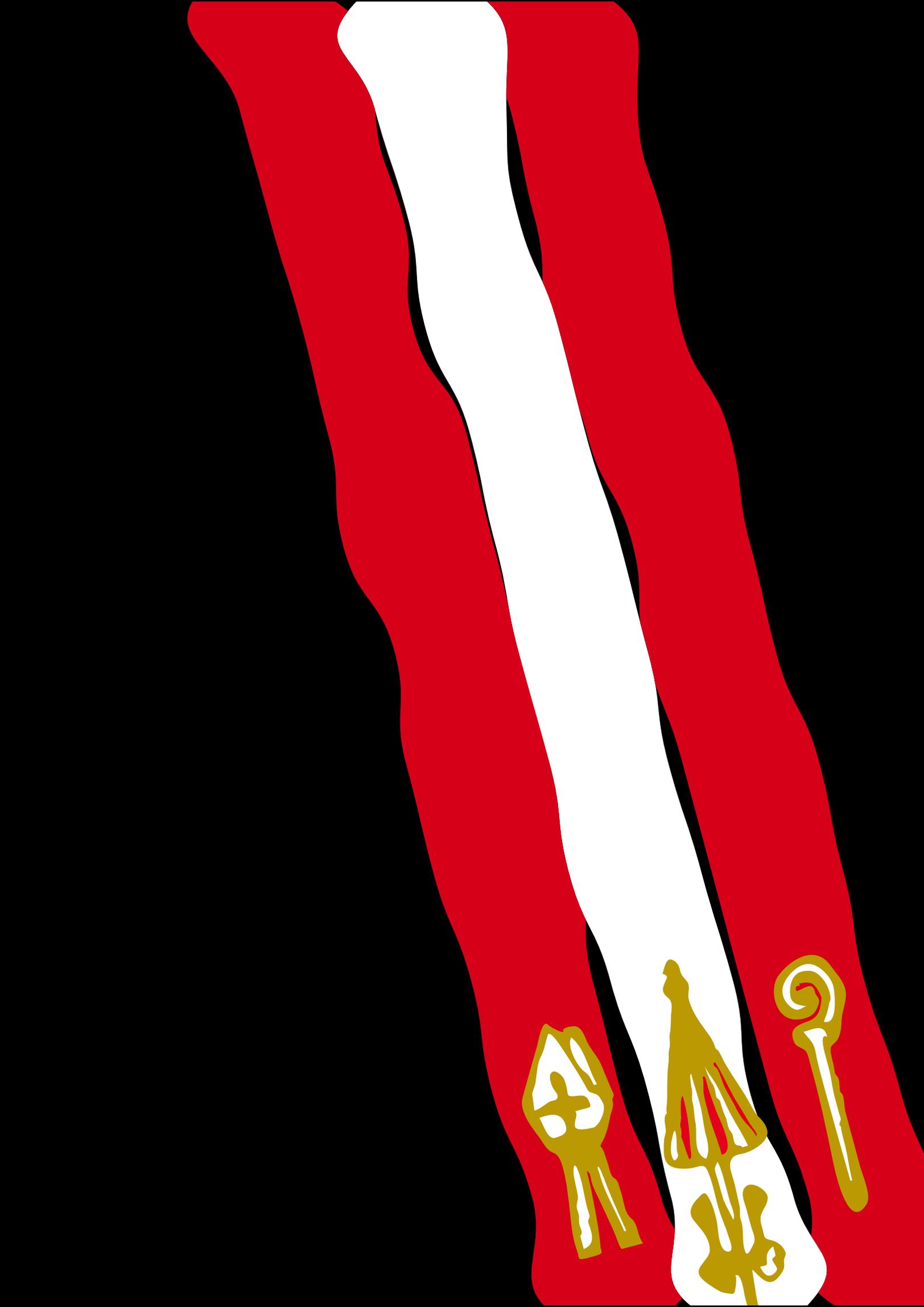












Sabato

E' questo il giorno dell'esame, quello vero, quello in cui si misura come e quanto la Contrada abbia lavorato.

Mesi di coinvolgente fatica per una scenografia spettacolare, un anno di lavoro per poche ore di infinita passione.

Un popolo intero raccolto attorno alla propria reggenza trasmette tutto quello che ha da dare e forse di più.

CIE' AVVERSA ANCHE LA SORTE



LOTTEREM FINO ALLA MORTE !!!

















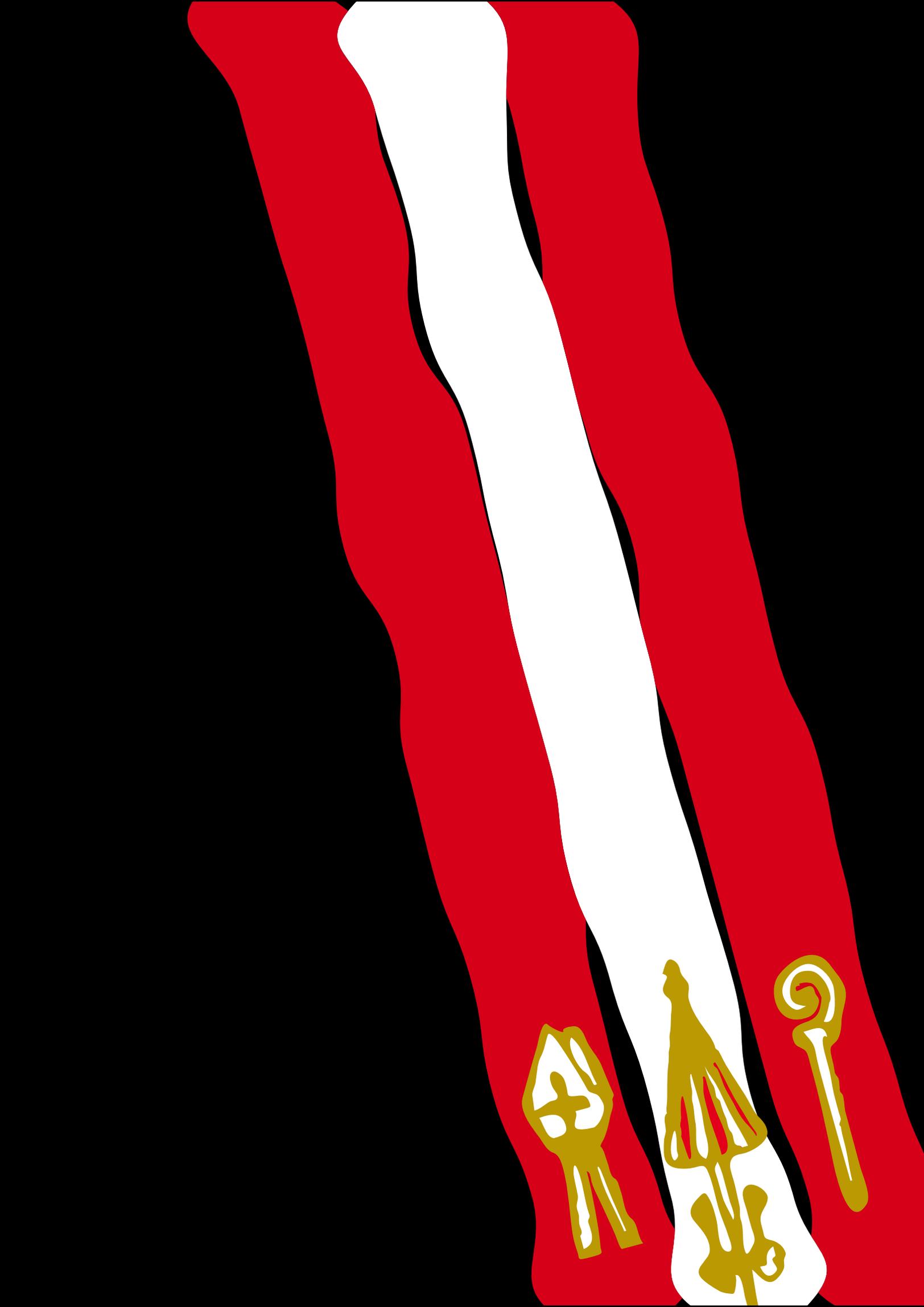












DOMENICA

Un giorno lungo un anno.

Oggi arriva il traguardo.

La triste notizia, l'immediata immensa delusione, il prezioso e paziente lavoro delle donne rimane negli armadi.

L'orgoglio di un'intera Contrada rimane a sostenere la Castellana.

Ogni contradaio aspetta con trepidazione la corsa, pochi minuti che durano una vita intera.





























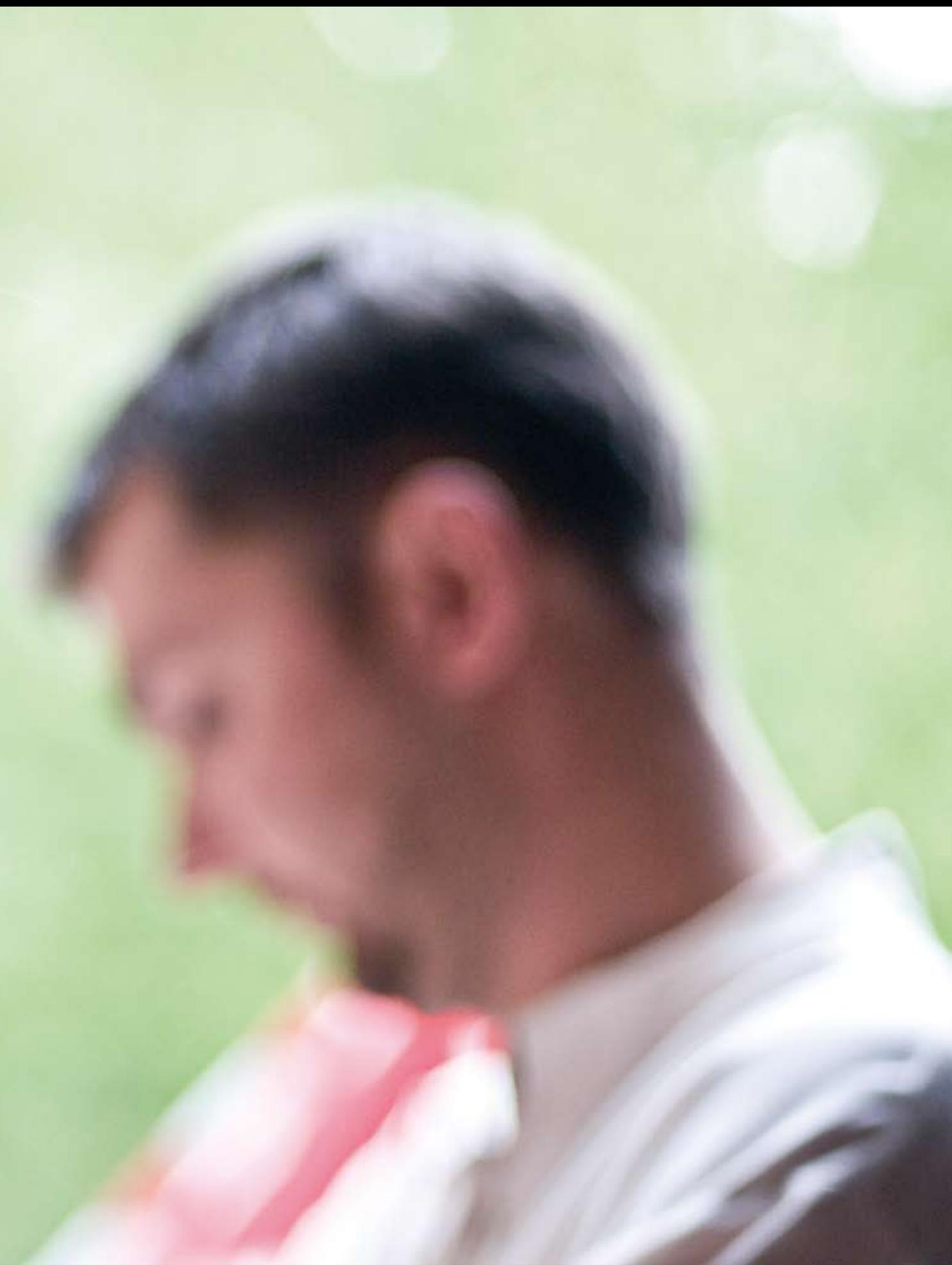














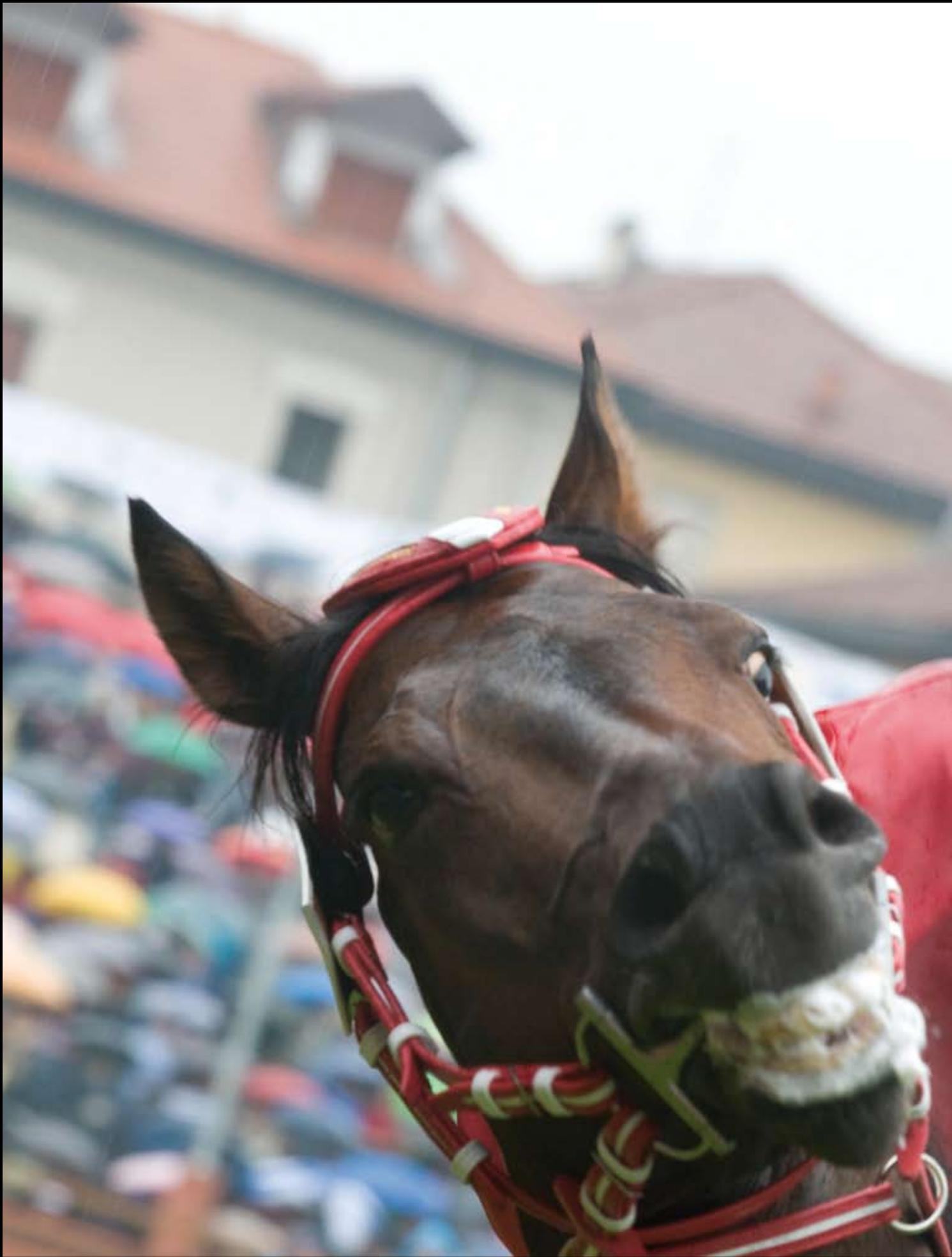
























Nasce a Legnano nel 1973, ma il suo cuore è già in Umbria custodito dalle mura di Spello.

Cresce giocando con i Lego guardando Goldreake e Mazzinga Z, conosce Asterix e Obelix ha comprato ghiaccioli a 100 lire, viene slavato da Tex Willer e rapito da Martyn Myster.

Si sballa con Chuck Palahniuk, compie viaggi disperati con Alvaro Mutis e Maqrol il Gabbiera, gira tutto il sud America con Gabriel Garcia Marquez e il resto del mondo con tantissimi altri amici.

Preferisce i Tenores di Bitti ai Duran Duran. Si diploma in ottica a Milano e si appassionò al mondo cercando di vederne il più possibile.

Nel 2003 pubblica per Michele di Salvo Editore "Per filo e per segno, 12 pillole a base di Zodiacal" un libro di racconti (Insieme agli amici del centro Diagnosi Creativa).

Nel periodo compreso tra 2004 e 2005 vedono la luce la raccolta di poesie "Scabrosa Tenerezza" e "Delitti e deliri" antologia di racconti di giovani autori entrambi pubblicati nella collana "Voci del nostro tempo" da Apollo e Dioniso Edizioni.

In ogni caso, fin da piccolo è la macchina fotografica ad essere la sua ossessione e dopo aver vissuto da autodidatta si iscrive all' Accademia di Fotografia John Kaverdash.



www.andreafuso.it

Progetto grafico ing. Alessandro Riva
La stampa è stata curata da 360°TRECENTOSESSENTAGRADI - Legnano

Finito si stampare nel mese di giugno 2008
© Andrea Fuso 2008

© Tutti i diritti riservati. Riproduzione vietata in qualsiasi forma, intera o parziale